

Unità 10

La segnaletica di sicurezza

In questa unità imparerai:

- a leggere testi in cui si parla di sicurezza sul lavoro
- a conoscere parole relative alla segnaletica di sicurezza negli ambienti di lavoro
- a riconoscere gli aggettivi denominali
- riconoscere gli usi del pronome relativo "cui"
- a usare i connettivi con valore finale

Lavoriamo sulla comprensione

Ti presentiamo un testo in cui si parla della segnaletica di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Ecco alcune parole e espressioni che possono aiutarti a capire meglio il testo.

Parole ed espressioni	Significato
D.Lgs.	Decreto Legislativo
sancisce	stabilisce come valido
predisporre	organizzare
prescrive	comanda, ordina
tutela	protezione
a carico di	con la responsabilità di
prescrizione	ordine, obbligo
etichettatura	catalogazione con un cartello
pittogramma	simbolo

Leggi il testo e fai le attività di comprensione.

Segnaletica di sicurezza negli ambienti di lavoro

Il D.Lgs. 626/94 (oggi Testo Unico Sicurezza Lavoro, D.Lgs. 81/2008) stabilisce le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, e sancisce obblighi per il datore di lavoro, tra cui c'è quello di identificare i pericoli e valutare i rischi: se questi non sono eliminabili, egli deve predisporre tutte le misure necessarie affinché i rischi vengano limitati al più basso livello possibile.

L'art. 3 del D.Lgs. 626/94 prescrive le fondamentali misure di tutela in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (politica aziendale della sicurezza), e tra le altre prevede l'obbligo, a carico del datore di lavoro, di utilizzare segnali di sicurezza e avvertimento perché la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sia protetta. La segnaletica di sicurezza è regolamentata dal D.Lgs. 493/96 che istituisce un vero e proprio sistema formalizzato di

comunicazione aziendale, definendo le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e includendo in essa anche le segnalazioni verbali e gestuali.

Secondo l'art. 1 del D.Lgs. 493/96, è necessario che il datore di lavoro selezioni, per le proprie necessità relative alla segnaletica, gli strumenti comunicativi più adeguati come cartelli, segnali luminosi, acustici, gestuali e la comunicazione verbale; in particolare, "si intende per segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

Fra le novità del D.Lgs. 493/96, occorre sottolineare una particolare attenzione sui recipienti e sulle tubazioni, la cui etichettatura deve riportare in maniera chiara le sostanze e i preparati pericolosi che vengono trasportati. Infatti, secondo la normativa, nei luoghi di lavoro devono essere muniti dell'etichettatura, con il pittogramma o il simbolo sul colore di fondo:

- i recipienti in cui sono contenute sostanze e preparati pericolosi;
- i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di tali sostanze o preparati pericolosi;
- le tubazioni visibili con cui vengono trasportate dette sostanze o preparati pericolosi.

Scopi della segnaletica di sicurezza

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- vietare comportamenti pericolosi;
- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- indicare ulteriori elementi di prevenzione e di sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 493/96 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella:

Cartello	Significato	Caratteristiche
	Cartelli di divieto	- forma rotonda; - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi.
	Cartelli antincendio	-forma quadrata o rettangolare; -pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di avvertimento	- forma triangolare; - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.
	Cartelli di prescrizione	- forma rotonda; - pittogramma bianco su fondo azzurro.
	Cartelli di salvataggio	- forma quadrata o rettangolare; - pittogramma bianco su fondo verde.

1. Leggi il testo e indica se l'affermazione è vera o falsa.

	Vero	Falso
1. Il D.Lgs. 626/94 si occupa della sicurezza sul lavoro dei datori di lavoro.		
2. Lo stesso decreto regola la segnaletica di sicurezza.		
3. La segnaletica di sicurezza comprende segnali sia a parole che a gesti.		
4. Ogni segnale di sicurezza ha un suo colore e una sua forma specifici.		
5. I cartelli che mettono in guardia dal pericolo sono verdi.		
6. I segnali luminosi non rientrano tra i segnali di sicurezza.		

2. Leggi di nuovo il testo e scegli l'alternativa corretta.

- Il D.Lgs. 626/94 stabilisce che è obbligo del datore di lavoro:
 - eliminare i pericoli e i rischi negli ambienti di lavoro.
 - individuare i pericoli e i rischi negli ambienti di lavoro.
 - predisporre i pericoli e i rischi negli ambienti di lavoro.
- La segnaletica di sicurezza:
 - completa i principi contenuti nel Decreto.
 - è utile per chi non conosce bene la lingua italiana.
 - traduce in immagini, luci e suoni i principi del Decreto.
- Una delle novità del Decreto riguarda le etichette di sicurezza che devono essere messe:
 - sui contenitori di sostanze pericolose.
 - in tutti i luoghi di lavoro.
 - sugli abiti da lavoro dei dipendenti.
- Un cartello che mi obbliga a tenere il casco durante il lavoro è:
 - rosso e rotondo.
 - blu e rotondo.
 - rosso e quadrato.
- Uno degli scopi della segnaletica di sicurezza è:
 - consentire i comportamenti pericolosi.
 - ostacolare i mezzi di soccorso.
 - indicare la presenza di un pericolo.

Lavoriamo sulle parole

3. Scegli l'alternativa corretta.

- Attraverso i segnali **acustici** / **luminosi** è possibile vedere lampeggiare una spia.
- Per il **magazzinaggio** / **depositaggio** di sostanze pericolose, bisogna procedere con l'etichettatura.
- Il datore di lavoro deve **vietare** / **prescrivere** l'uso del casco e di altri indumenti protettivi.
- I cartelli, i colori e i segnali sono strumenti **comunicazionali** / **comunicativi**.
- Il datore di lavoro deve usare segnali di **avviso** / **avvertimento**.
- I cartelli di **salvezza** / **salvataggio** sono di forma quadrata su fondo verde.
- È fondamentale fare tutte le operazioni di **azione** / **nessa** in sicurezza dell'ambiente di lavoro.

4. Abbina le parole di sinistra al loro sinonimo nella parte destra.

1. provocare	a. causare
2. prescrizione	b. contenitori
3. acustico	c. dotare
4. recipienti	d. obbligo
5. munire	e. legge
6. normativa	f. pericolo
7. rischio	g. sonoro

1. ___ 2. ___ 3. ___ 4. ___ 5. ___ 6. ___ 7. ___

5. Abbina le parole di sinistra al loro contrario nella parte destra.

1. esposto	a. sicuro
2. vietare	b. protetto
3. generale	c. alto
4. pericoloso	d. particolare
5. uscita	e. nascosto
6. basso	f. consentire
7. visibile	g. entrata

1. ___ 2. ___ 3. ___ 4. ___ 5. ___ 6. ___ 7. ___

Lavoriamo sulla grammatica

6. Scegli l'alternativa corretta.

- Questo lavoro è pieno di pericoli: è un lavoro **pericoloso** / **pericolante**.
- I terreni agricoli possono creare molte difficoltà alle macchine, possono essere **difficoltabili** / **difficoltosi** da lavorare.
- Il 60% di infortuni sul lavoro causano la morte del lavoratore, sono incidenti **mortali** / **mortuari**.
- Alcuni segnali di sicurezza vengono emessi da un dispositivo dotato di luce, sono quindi segnali **lucenti** / **luminosi**.

5. Tappi e cuffie servono a proteggere le orecchie: si chiamano protettori **auricolari** / **orecchiabili**.
6. È bene che i lavoratori si sottopongano a visite mediche in periodi stabiliti. Queste visite **periodali** / **periodiche** possono a volte salvare la vita.
7. Il sindacato ha organizzato una riunione per domani sera. All'ordine del giorno della riunione **sindacale** / **sindacabile** ci sono le nuove norme per la sicurezza sul lavoro.

Per sapere di più sugli aggettivi denominali,
leggi la scheda 1 che trovi alla fine dell'Unità

7. Completa le frasi con le parole della parte destra.

1. Non ho mai pronunciato le frasi	a. in cui si svolge la riunione.
2. Quella in fondo al corridoio è la stanza	b. in cui sono nato.
3. Quest'anno ho dei compagni di lavoro	c. per cui sono arrabbiato.
4. Amo molto la mia città	d. da cui si vedono i tetti della città.
5. La mia casa ha un balcone	e. a cui ti riferisci.
6. Poi ti racconto i motivi	f. per cui mi sono impegnato molto.
7. Sono soddisfatto del lavoro	g. con cui parlo liberamente.

1. ___ 2. ___ 3. ___ 4. ___ 5. ___ 6. ___ 7. ___

8. Completa le frasi con le parole della parte destra.

1. Non dimenticherò mai il giorno	a. a cui ci siamo rivolti.
2. In questa strada passano molte macchine	b. sono persone di cui ti puoi fidare.
3. Gli amici di Giulio	c. la ragazza di cui ti ho parlato.
4. Ogni domenica Giorgio va in montagna	d. da cui ritorna rilassato.
5. E' molto simpatica	e. in cui ci siamo conosciuti.
6. Mario Rossi è l'avvocato	f. il cui regista è stato premiato.
7. Ieri ho visto quel film	g. il cui rumore non mi fa dormire.

1. ___ 2. ___ 3. ___ 4. ___ 5. ___ 6. ___ 7. ___

Per sapere di più sugli usi del pronome relativo "cui",
leggi la scheda 2 che trovi alla fine dell'Unità

Lavoriamo sul testo

9. Completa le frasi con le parole della parte destra.

1. Ho aperto la finestra	a. affinché possa fare questo esame medico.
2. Sono uscito prestissimo	b. per far sì che entri un po' d'aria.
3. Marco ha organizzato tutto	c. in modo che smetta di piangere.
4. Dovrò restare 24 ore a digiuno	d. per far sì che tu stia bene.
5. La nonna dà a Lucio un biscotto	e. perché arrivassi in tempo.
6. Farò di tutto	f. affinché andasse comodamente a Milano.

1. ___ 2. ___ 3. ___ 4. ___ 5. ___ 6. ___

10. Completa le frasi con le parole della parte destra.

1. Ho presentato tutta la documentazione	a. per acquistare uova e verdura fresche.
2. Andrò presto in biblioteca	b. in modo da iscrivermi all'Università.
3. Ho speso tutti i miei risparmi	c. per non perdere l'autobus.
4. Mario cerca un gommista	d. al fine di raccontarti le mie vacanze.
5. Ti scriverò una lettera	e. al fine di restituire i libri.
6. Gli studenti corrono velocemente	f. allo scopo di comprare casa.
7. Giulia si reca spesso in campagna	g. per sostituire una ruota della sua auto.

1. ___ 2. ___ 3. ___ 4. ___ 5. ___ 6. ___ 7. ___

11. Scegli l'alternativa corretta.

1. Ti conviene arrivare presto in stazione per **avere** / **essere** sicuro di non perdere il treno.
2. In ufficio hanno attivato una linea telefonica speciale affinché internet **sia** / **è** più veloce.
3. Sposto le sedie in modo che **rimane** / **rimanga** più spazio nella stanza.
4. Giorgio va in piscina due volte a settimana perché **resta** / **resti** in forma.
5. Paolo ha telefonato a casa perché tutta la famiglia **sapesse** / **sappia** della nascita del suo fratellino.
6. Mi sono procurato un buon coltello per **tagliare** / **avere tagliato** il pane.

Per sapere di più sull'uso dei connettivi finali,
leggi la scheda 3 che trovi alla fine dell'Unità

SCHEDA 1

Gli aggettivi denominali

Osserva queste frasi del testo che hai letto:

Secondo l'art. 1 del D.Lgs. 493/96, è necessario che il datore di lavoro selezioni, per le proprie necessità relative alla segnaletica, gli strumenti comunicativi più adeguati come cartelli, segnali **luminosi**, acustici, **gestuali** e la comunicazione **verbale**.

Come puoi osservare dagli esempi, in italiano è possibile formare alcuni aggettivi derivandoli da nomi. Per fare questo è necessario aggiungere al nome un **suffisso**. Osserva la seguente tabella, con alcuni dei suffissi per derivare un aggettivo da un nome:

suffisso	significato	esempi
-ale	"di x", "che riguarda x"	azienda = aziendale centro = centrale
-ario, -aria	"che ha un rapporto con x"	banca = bancario/a università = universitario/a
-ico, -ica	"che ha un rapporto con x"	biologia = biologico telefono = telefonico
-oso, -osa	"che è dotato di x"	veleno = velenoso pericolo = pericoloso

Attenzione!

Nel derivare un aggettivo da un nome, qualche volta è necessario modificare il nome "di partenza".

Osserva i seguenti esempi:

orecchio = auricolare; caos = caotico; luce = luminoso; fiume = fluviale.

SCHEDA 2

Il pronome relativo "cui"

Osserva queste frasi nel testo che hai letto:

... sancisce obblighi per il datore di lavoro, **tra cui** c'è quello di identificare i pericoli e valutare i rischi.
 ... occorre sottolineare una particolare attenzione sui recipienti e sulle tubazioni, **la cui** etichettatura deve riportare in maniera chiara le sostanze e i preparati pericolosi ...
 ... i recipienti **in cui** sono contenute sostanze e preparati pericolosi ...
 ... le tubazioni visibili **con cui** vengono trasportate dette sostanze ...

Come puoi vedere negli esempi, sono stati evidenziati alcuni usi del pronome relativo **cui**.

Il pronome relativo **cui** si usa per i complementi indiretti, in combinazione con le preposizioni di, a, con, per, tra, in, ecc...

Esempi:

- Quel bambino **a cui** (= complemento di termine) ho regalato un biscotto mi ha ringraziato.
- Il ragazzo **con cui** (= complemento di compagnia) parli si chiama Giuseppe.
- La questione **di cui** (= complemento di argomento) ti parlo è complessa.
- Alfredo e Giacomo sono gli amici a cui mi affido sempre.

Attenzione!

Quando **cui** è preceduto da un articolo e seguito da un nome, assume il valore di complemento di specificazione con il significato di del / della quale, dei / delle quali.

Esempi:

- Presto vedrai Giulia, **la cui** bellezza (= la bellezza della quale) incanta tutti.
- Devo cercare quel libro **il cui** titolo (il titolo del quale) è scritto in inglese.

SCHEDA 3

I connettivi finali

Osserva queste frasi del testo che hai letto

Egli deve predisporre tutte le misure necessarie **affinché** i rischi vengano limitati.

Utilizzare segnali di sicurezza e avvertimento **perché** la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sia protetta.

Come puoi vedere negli esempi, le parole scritte in grassetto sono **connettivi finali**, che spiegano il fine, lo scopo per cui avviene quello che si dice nella frase principale.

I connettivi finali sono: **perché, affinché, per far sì che, che, in modo che**. Sono tutti seguiti da un verbo al congiuntivo eccetto la congiunzione "che".

Affinché è usato nei contesti più formali e nella lingua scritta.

Esempio:

Il datore di lavoro predispone il cantiere di tutti i sistemi di sicurezza **affinché** i lavoratori possano lavorare in un ambiente sicuro.

Che è caratteristico del parlato ed è seguito da un verbo all'indicativo.

Esempio:

Ascoltami bene **che** ti devo dire una cosa molto importante.

Se il soggetto della proposizione principale è lo stesso della subordinata, usiamo l'infinito introdotto da **per, al fine di, allo scopo di**; in questo caso la costruzione della frase è detta implicita.

Esempio:

Ho partecipato alla riunione sindacale **in modo da** essere bene informato sulle norme di sicurezza.